

ottobre
2009

@ Scuola di Prevenzione

newsletter

626 informa

n. 76

dal D. Lgs 626/94 al D. Lgs 81/08 (Testo Unico)

*la news mensile che da anni aggiorna il personale scolastico sulla normativa e
sugli adempimenti che, nel campo della sicurezza, interessano il mondo della scuola
per una nuova cultura della prevenzione
per una sicurezza" in progress"*

*newsletter predisposta da Giuseppe Esposito e Gennaro Fiorentino – Ufficio Prevenzione e Sicurezza – USP di NAPOLI
collaborazione tecnica di Davide Varini e Renata Amoroso – USR per la Campania - impaginazione grafica di Francesco Mennitto – USP di Napoli
per contatti: e-mail: peppe.esposito.na@istruzione.it - tel. 081 5576296*

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO SUL CORRETTIVO DEL TESTO UNICO

Giovedì 22 ottobre si è tenuto, presso l'IPIA Sannino di Ponticelli, il primo dei Seminari di approfondimento sulle problematiche applicative del D. Lgs. 81/2008, meglio noto come "Testo Unico" in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'incontro, organizzato dalla Direzione Scolastica Regionale per la Campania in collaborazione con l'Organismo Paritetico - Comparto scuola, hanno partecipato oltre settecento tra Dirigenti ed Operatori scolastici componenti dei SPPR, i quali, malgrado la pioggia battente che ha interessato per tutta la giornata la città di Napoli, hanno ritenuto di non mancare all'appuntamento.

Dopo i saluti del Direttore regionale Alberto Bottino, l'intervento del dirigente del MIUR, Mario Di Costanzo, ha chiarito i motivi che hanno impedito fino ad oggi la completa applicazione della Legge 23/96 in materia di Edilizia Scolastica, evidenziando l'impegno del MIUR per una definitiva soluzione dell'annose problematiche riguardanti gli edifici scolastici.

A seguire, gli Assessori all'Ambiente e alle Politiche Formative della Provincia di Napoli, Giuseppe Caliendo e Luigi Muro, hanno rispettivamente illustrato l'impegno dell'Amministrazione Provinciale sulla diffusione dell'energia alternativa e sugli interventi che nel prossimo biennio la stessa Amministrazione intende effettuare sugli edifici scolastici di sua pertinenza.

(continua a pag. 5)

Sul sito internet dell'USP di Napoli, sono presenti due versioni del D. Lgs. n. 81/2008 aggiornate con le modifiche e le integrazioni previste dal D. Lgs. n. 106/09.

Si tratta di una versione più snella, in formato word, stampabile e con gli allegati scorporati dal testo del decreto e di una versione più complessa, utilizzabile esclusivamente sul "personal computer", ricca di collegamenti ipertestuali per poter navigare all'interno del documento in modo molto veloce e agevole.

Quest'ultima versione, in formato .pdf, presenta evidenziate in corsivo le modifiche e le integrazioni apportate dal D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106, oltre a quelle già previste con la *Legge 2 agosto 2008, n. 129 di conversione del D.L. 03 giugno 2008, n. 97, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008,*

(continua a pag. 5)

SOMMARIO

Seminari di aggiornamento sulle modifiche al TU.....	pag. 1
D. Lgs. 81/2008 scaricabile dal sito dell'USP NA.....	pag. 1
INAIL – Borse di Studio per scuole.....	pag. 2
Progetto INAIL-CONTARP.....	pag. 2
Ora legale e rischi per la sicurezza.....	pag. 3
INAIL - Progetto Cassiopea.....	pag. 3
INAIL - Progetto Teatro a scuola.....	pag. 4
ALENIA - "Costruisce sicurezza".....	pag. 6
ISPESL- Capire la sicurezza.....	pag. 6
ISPESL – La nuova direttiva macchine.....	pag. 7
ALG – Stop al Mobbing.....	pag. 7
AUR Umbria e manuale sul Mobbing.....	pag. 8
Nuovi lavori e nuovi rischi.....	pag. 8
Rassegna giurisprudenziale ISPESL.....	pag. 9

ALLEGATI A RICHIESTA

Bando INAIL Borse di Studio
Progetto INAIL-CONTARP "Sicurezza e benessere"
Decreto 81/08 agg. con 106/09 in formato word e acrobat
Dispensa ALENIA "Costruisce sicurezza"
Dispensa ISPESL "Capire la sicurezza"
Dispensa ISPESL "La nuova Direttiva Macchine"
Manuale ALG "Stop al Mobbing"
Opuscolo AUR Umbria "Il Mobbing"
Dossier ADAPT "Nuovi lavori nuovi rischi"



Direzione Regionale Campania – Ufficio Prevenzione

Spazio autogestito a cura del dott. Claudio de Filippis

BORSE DI STUDIO INAIL PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Anche per quest'anno scolastico il MIUR e l'INAIL, nel quadro del programma di azione comune dedicato alla scuola e finalizzato allo sviluppo della cultura della prevenzione nei giovani, lavoratori e datori di lavoro di domani, hanno bandito il concorso per borse di studio individuali e collettive, rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di appartenenza.

Le borse di studio, del valore di 1000 euro ciascuna, saranno assegnati per lavori/progetti realizzati con varie modalità dagli studenti.

Per le scuole della Campania sono previste 29 borse di studio e la partecipazione al concorso e l'attribuzione delle borse di studio - individuali o collettive - potranno essere oggetto di valutazione, da parte dei competenti organi scolastici, anche ai fini del riconoscimento di crediti scolastici.

Alla Scuola di appartenenza dell'allievo o degli allievi risultati vincitori saranno attribuiti riconoscimenti economici di 1.000 euro in numero pari a quello dei lavori premiati, da destinare all'acquisto di materiale utile a consolidare le iniziative in tema di diffusione della cultura della sicurezza e da attestare alla Direzione Regionale INAIL competente per territorio.

Il termine di presentazione dei lavori/progetti, che dovranno essere inviati in un unico esemplare alla Direzione Regionale INAIL competente per territorio, è previsto per 15 febbraio 2010 (farà fede la data del timbro postale).

Le scuole e le classi interessate potranno recuperare il bando di concorso presso i siti Internet e Intranet a livello centrale e territoriale dell'INAIL e del MIUR.

È anche possibile richiedere il bando di concorso all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USP di Napoli, inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

PROGETTO INAIL-CONTARP

La promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro implica l'adozione di comportamenti virtuosi e, in tale contesto, lo sviluppo della cultura della prevenzione fa riferimento a conoscenze di base e comportamenti acquisiti dagli individui già in età scolare. Come sancito anche dal D.Lgs. 81/2008 (art.9, comma 2f) l'INAIL ha il compito di farsi promotore di percorsi formativi teorico-pratici specifici destinati alle scuole, avvalendosi delle conoscenze e competenze acquisite attraverso studi già effettuati in altri comparti produttivi.

Il progetto INAIL-CONTARP "**Sicurezza e benessere nelle scuole**" si colloca nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2007, tra l'INAIL ed il Ministero della Pubblica Istruzione, finalizzato proprio alla "promozione della tutela della sicurezza e salute negli ambienti di vita, studio e lavoro".

Il progetto intende analizzare una realtà lavorativa piuttosto complessa e molto consistente in termini di numero di persone coinvolte, sia come lavoratori (personale docente e non docente) sia come studenti, realtà della quale, ad oggi, non è stato ancora delineato, in ambito igienistico, un quadro di conoscenze sufficientemente rappresentativo e completo.

La scarsa conoscenza dei rischi preclude, di conseguenza, la possibilità di adottare le misure di prevenzione più idonee ad eliminare o ridurre le fonti di pericolo presenti in questo particolare comparto.

Nelle Linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati, emanate nel 2001 dal Ministero della Salute, le scuole sono incluse nell'elenco degli ambienti di vita e di lavoro non industriali, altrimenti definiti come ambienti *indoor*, per i quali è stata riconosciuta una stretta associazione tra qualità dell'aria *indoor* e insorgenza di effetti negativi sulla salute degli occupanti. Al riguardo, appare sempre più pressante la richiesta di un adeguato livello di formazione a beneficio dei lavoratori e, in particolare, delle figure professionali direttamente coinvolte nelle attività del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) aziendale, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 81/2008.

Il documento proposto segnala, per ogni possibile rischio, la misura degli agenti di rischio responsabili di patologie o causa di condizioni di *discomfort* che possono ridurre l'efficacia dell'insegnamento e, quindi, anche dell'apprendimento. L'indagine conoscitiva concerne i rischi di tipo chimico, fisico e biologico e considera in particolare la qualità dell'aria indoor, le radiazioni ionizzanti di origine naturale e gli aspetti di tipo ergonomico (*comfort acustico, microclima, illuminamento, posture ecc.*).

Nella seconda fase, note le fonti di pericolo, sono definiti gli strumenti, i mezzi e le modalità per ridurre i livelli di rischio, e quindi realizzare un'efficace azione di prevenzione.

Il lavoro INAIL-CONTARP è senz'altro un utile promemoria per verificare, alla luce delle indicazioni proposte, la validità della valutazione dei rischi già effettuata dai RSPP delle scuole.

È possibile scaricare dal sito internet dell'INAIL (www.inail.it) la pubblicazione, o richiederla all'Ufficio Prevenzione dell'USP di Napoli, all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

..... **ORA LEGALE E RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

L'ora legale, benché utile e piacevole perché ci regala più ore di luce, ha anche il rovescio della medaglia: quando spostiamo in avanti le lancette aumentano gli infortuni al lavoro che risultano più che triplicati il lunedì seguente al cambio dell'ora **che ci ruba 60 minuti di sonno**. E' quanto emerso da uno studio americano pubblicato sul Journal of Applied Psychology, che ha esaminato gli incidenti sul lavoro in un arco di tempo di 24 anni per particolari categorie di lavoratori e il numero di giornate di lavoro perse in seguito agli infortuni. Lo studio è stato diretto da Christopher Barnes della Michigan State University.

Gli esperti hanno rilevato che ogni anno **il numero di infortuni incorsi il lunedì successivo al week-end del cambio** dell'ora primaverile si moltiplica di **ben 3,6 volte**. Il numero di giornate di lavoro perse in seguito a questi infortuni è, invece, il 68% maggiore del normale. L'ora solare, al contrario, non dà problemi di questo tipo: infatti - concludono gli esperti - al cambio dell'ora autunnale che ci fa guadagnare 60 minuti di sonno, non si registrano oscillazioni nel numero medio di infortuni sul luogo di lavoro.

L'indagine ha analizzato, così, il numero di infortuni segnalati dalla Mine Safety and Health Administration dal 1983 al 2006, insieme al numero di giornate lavorative perse a causa di ferite riportate dai dipendenti. In 24 anni sono stati segnalati 576.292 infortuni sul posto di lavoro. **In media, ci sono state 3,6 lesioni in più il lunedì successivo al passaggio all'ora legale rispetto agli altri giorni.**

Sono stati **persi più di 2.649 giorni** di lavoro a causa di queste lesioni. I ricercatori hanno riscontrato un aumento di circa il 68% a causa di infortuni associati all'ora legale, confermando inoltre che le persone dormono meno nei giorni successivi al passaggio all'ora legale. "Un'ora di sonno perso può non sembrare molto", ha spiegato Christopher Barnes, responsabile dello studio, "ma i nostri risultati suggeriscono che potrebbe avere un impatto sulle capacità delle persone di stare all'erta sul lavoro e di prevenire lesioni gravi". Le aziende, a suo giudizio, possono utilizzare i risultati dello studio. "Si può pianificare il lavoro particolarmente pericoloso in altri giorni, forse alla fine della settimana, dopo che i dipendenti hanno avuto il tempo di adeguare i loro programmi al sonno", conclude Barnes.

..... **PROGETTO CASSIOPEA - OPERATORI DEL SOCCORSO E VIOLENZA DI GENERE**

Dal distacco al coinvolgimento. Medici, assistenti sociali e forze dell'ordine sono molto più sensibili ai maltrattamenti subiti dalle donne, hanno una buona conoscenza del fenomeno "violenza di genere", ma la difficoltà maggiore resta quella di relazionarsi con la vittima. Per questo chiedono una formazione adeguata e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nella prima accoglienza alle donne vittime di abusi. Sono questi i risultati del rapporto **"Le istituzioni in ascolto. Operatori di**

sanità e di polizia di fronte alla violenza alle donne" realizzato da Telefono Rosa e dall'Istituto di ricerche internazionali Archivio disarmo, in collaborazione con l'INAIL, il ministero dello Sviluppo economico e il dipartimento di Innovazione e società della Sapienza, nell'ambito del progetto "**Cassiopea**" promosso dal dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Durante la ricerca, realizzata da marzo a giugno 2009 e presentata il 24 settembre scorso nella sede dell'Associazione stampa estera, a Roma, sono state intervistate 70 persone tra operatori socio sanitari (ginecologi, infermieri, psicologi, assistenti sociali) e agenti di polizia e carabinieri. Dai risultati è emerso che tutti i diretti interessati hanno una buona conoscenza del fenomeno "violenza di genere" - sia essa fisica, psicologica o sessuale - e che la criticità maggiore nasce dalla "necessità di creare un rapporto di fiducia con la vittima", anche a fini investigativi, soprattutto quando gli operatori socio sanitari e le forze dell'ordine sono uomini e manca il supporto dello psicologo.

"La richiesta di formazione da parte degli operatori non è solo in itinere ma è soprattutto iniziale", spiega Fabrizio Battistelli, presidente dell'Archivio disarmo. Gli agenti delle volanti, chi sta nei commissariati e il personale dei pronto soccorso "vogliono avere almeno una conoscenza di base di come ci si comporta in casi di stupro, percosse o altre forme di abusi". Altra esigenza è "il bisogno, sia degli operatori sanitari sia delle forze dell'ordine, di fare rete con altri soggetti, come i servizi sociali comunali, le associazioni, i centri anti-violenza", continua Battistelli.

Il colonnello dei carabinieri Roberto Massi ha invece sottolineato anche "la necessità di fare prevenzione", mentre Francesca Monadi, vice dirigente della squadra mobile di Roma, ha richiamato l'attenzione sull'importanza che anche gli operatori sanitari sappiano "cosa succede nei casi di violenza sulle donne sia dal punto di vista investigativo e giudiziario sia da quello della seconda accoglienza". Ma anche chi sta dietro gli sportelli d'ascolto contro le molestie sessuali sul lavoro deve avere un'infarinatura del problema. "Spesso i disagi lavorativi delle donne nascondono casi di abuso", aggiunge Mirella Ferlazzo, presidente del Comitato Pari opportunità del ministero dello Sviluppo economico.

I TEMI DELLA SICUREZZA PORTATI A TEATRO

Il teatro entra nelle scuole per spiegare la sicurezza sul lavoro. Parte il 27 ottobre "Sicuramente!!", il progetto promosso da INAIL, Asl e provincia di Reggio Emilia, per sensibilizzare i più giovani sul tema della prevenzione. "Il progetto comprende varie iniziative, il cui denominatore comune è la promozione della sicurezza sul lavoro", spiega Sandra Berselli, responsabile INAIL Reggio Emilia. "Il cuore dell'iniziativa è la realizzazione di sketch teatrali curati dal regista Domenico Ammendola e dalla sua compagnia di attori non professionisti, di cui fa parte anche un ragazzo disabile".

La compagnia esordirà all'Iti di Reggio Emilia: da qui partirà un piccolo tour nelle scuole superiori della provincia, che si concluderà entro Natale. "Si tratta di un'esperienza di teatro-forum che coinvolge una ventina di scuole", continua Berselli. "Durante gli incontri, gli attori presenteranno due sketch sul tema della sicurezza sul lavoro. Gli studenti saranno poi chiamati a intervenire direttamente sulla messa in scena, per trovare nuove soluzioni e arrivare a un finale positivo".

Un esperimento di teatro interattivo, quindi, "che servirà a sensibilizzare i ragazzi sul tema della prevenzione, ricordando che le conseguenze degli infortuni possono cambiare per sempre la vita di una persona", continua la responsabile INAIL. Il progetto, realizzato dalla fondazione Enaip per la riqualificazione professionale di persone invalide e svantaggiate, ha ricevuto finanziamenti da fondi europei e dalla presidenza del Consiglio regionale, che si aggiungono al sostegno fornito da INAIL, Asl e provincia di Reggio Emilia. Per la compagnia guidata da Ammendola non è la prima esperienza nel campo della sicurezza sul lavoro. Nel maggio 2009, infatti, il regista aveva già messo in scena in tre teatri della provincia di Reggio Emilia lo spettacolo "Bianca morte", dedicato al tema degli infortuni mortali sul lavoro.

Le attività nelle scuole si inseriscono nel quadro più ampio delle iniziative legate a "Sicuramente!!". Il progetto infatti ha già prodotto altri materiali. Nella primavera del 2009, per esempio, è stato realizzato uno spot pubblicitario, sempre sul tema della sicurezza, andato in onda su alcune emittenti locali. Anche questa attività ha visto il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori, ai quali è stato chiesto di ideare alcuni slogan per gli spot. Inoltre, il grafico Gianni Carino ha realizzato un opuscolo a fumetti sulla sicurezza nei cantieri edili, fruibile anche dai lavoratori stranieri. "Un'iniziativa che ha avuto un buon riscontro", conclude Berselli, "tanto che per il 2010 abbiamo in cantieri altri opuscoli, indirizzati a settori diversi dall'edilizia".

(segue da pag. 1)

Il Seminario, con i successivi interventi, ha quindi assunto la veste puramente tecnica.

Davide Varini, RSPP dell'USR per la Campania, ha illustrato le modifiche introdotte negli ambienti scolastici dal D. Lgs. 81/2008; i rappresentanti dell'Organismo Paritetico Regionale, Luigi Bifulco e Giuseppe Donnarumma hanno illustrato le funzioni dell'Organismo Paritetico ed il ruolo preponderante del Sindacato nella diffusione delle iniziative formative nei luoghi di lavoro; Giuseppe Esposito, RSPP dell'USP di Napoli, ha relazionato sui compiti del SPPP e dei RLS alla luce della nuova normativa, mentre Alessandro Sicignano, medico competente, ha illustrato la sua relazione sulla valutazione del rischio per la salute dei lavoratori e sulla necessità di nominare il medico competente nelle scuole. L'incontro, moderato dal MdL Mario Corrente, esperto del settore, si è infine concluso con l'intervento di Renata Amoroso, Consulente giuridico per la sicurezza dell'USR per la Campania, che ha relazionato sulle responsabilità e sulle sanzioni, in caso di inadempimento, che la norma ha posto a carico dei Datori di lavoro, dei Dirigenti e dei Preposti.

Il prossimo Seminario, che si terrà il prossimo **12 novembre** in Castellammare di Stabia, nella Sala Conferenze del Palazzetto del Mare, vedrà la partecipazione dei Datori di lavoro, dei componenti dei SPP e degli RLS delle scuole ubicate nella fascia costiera della provincia di Napoli e di quelle della provincia di Salerno, limitatamente alla zona compresa tra Scafati e Cava dei Tirreni.

Si ricorda che la partecipazione agli incontri è gratuita ed è valida ai fini dell'obbligo di aggiornamento annuale per le figure del RSPP e dell'ASPP. Ovviamente, in caso di sovraffollamento, non potrà essere consentito l'ingresso a chi non si è prenotato secondo le modalità indicate nella circolare dell'USR Campania - prot. n. A00DRCA 13076 del 11 settembre 2009.

Con la prossima News sarà redatta un'edizione straordinaria contenente tutti gli atti dei lavori e con gli interventi dei vari relatori.

TESTO UNICO SULLA SICUREZZA VERSIONI SCARICABILI DAL SITO

(segue da pag. 1)

n. 112, della Legge 27 febbraio 2009, n. 14 di conversione del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 e della Legge 7 luglio 2009, n. 88

Le nuove sanzioni previste dal "106/09" sono state collegate alle disposizioni sanzionate e colorate in rosa scuro se la sanzione corrispondente alla disposizione omessa prevede la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda, in marrone chiaro se le disposizioni sono sanzionate con la pena della sola ammenda; in giallo se le disposizioni punite con sanzione pecuniaria amministrativa.

Tutti gli articoli sono linkati, così come ogni collegamento ad allegati, commi o note. È un lavoro immenso, di indubbia utilità, che consentirà di avere veramente il "pieno possesso" dell'intero decreto.

Un lavoro per il quale dobbiamo ringraziare il Dott. **GIANFRANCO AMATO** Ispettore Tecnico del Lavoro della Direzione Provinciale del lavoro di Vicenza e il Dott. **FERNANDO DI FIORE** Responsabile Unità Operativa Vigilanza Tecnica della Direzione Provinciale del Lavoro di PAVIA.

Entrambi hanno immediatamente aderito alla nostra richiesta di collaborazione consentendo all'Ufficio Prevenzione dell'USP di Napoli di poter fornire alle scuole del proprio territorio un Testo Unico sulla sicurezza così completo e così fruibile.

Chi è interessato a recuperare uno o entrambi i decreti, può scaricarli direttamente dal nostro sito, all'indirizzo

www.csa.napoli.bdp.it/pagine/sicurezza_normativa.htm o richiederli all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USP di Napoli, inviando una mail all'indirizzo (in questo caso accertarsi che la propria casella elettronica sia in grado di ricevere file del peso di 4Mb, se si richiede la versione in word, e 7 Mb, se si richiede la versione in .pdf)

PUBBLICAZIONE ALENIA COSTRUISCE SICUREZZA

Da queste pagine insistiamo spesso sul concetto di “**cultura della sicurezza**”, sollecitando sempre le istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, ad inserire all'interno dei loro programmi formativi anche solo cenni che consentano di parlare della problematica e di renderla attuale.

E lo facciamo proponendo dispense, lavori, progetti predisposti dai più svariati soggetti.

E spesso parlare di sicurezza diventa veramente una attività quasi ludica, da fare insieme, docenti e allievi, divertendo-insegnando.

E per di più a costo zero, o quasi.

E questo è proprio il caso della iniziativa che segnaliamo in questa news, proposta dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Alenia Aeronautica S.p.A. – una società Finmeccanica che si occupa di ideare, progettare, realizzare e certificare velivoli militari, civili e sistemi di missione.

L'Alenia ha infatti predisposto, per i suoi lavoratori, la pubblicazione “**Strategielavoro**”, redatta col patrocinio dell'**INAIL**, rendendo disponibile a tutti, sul web, in formato digitale, la parte del volume che si rivolge ai bambini ed ai ragazzi.

Si tratta di una serie di schede che si prefiggono lo scopo di coinvolgere, con semplici giochi e test, i bambini ed i ragazzi, aiutandoli a migliorare la “**percezione del rischio**” presente in vari ambienti di vita.

I giochi si concludono con facili test, assolutamente senza pretese di scientificità, che relazionano i comportamenti ai rischi corsi.

Avremo quindi alla fine “incoscienti o imprudenti”, se ad esempio pur rendendosi conto del rischio lo si correrà lo stesso, o persone “previdenti”, se considerati i rischi si sarà fatto tutto il possibile per evitarli.

Come detto nel volume vi sono sezioni ambientate in luoghi diversi; potremo

quindi muoverci tra i rischi di una casa o parlare della sicurezza sulla strada. La sezione dedicata alla sicurezza a scuola consente anche ai bambini più piccoli di giocare e divertirsi, mentre la sezione dedicata alla sicurezza sul lavoro è adatta ai ragazzi più grandi.

Infine è presente una sezione dedicata alla sicurezza nel tempo libero e una alla sicurezza in viaggio.

Naturalmente le varie risposte date dagli allievi consentiranno ai docenti di poter discutere della problematica trattata dal test e di poter quindi indirizzare gli allievi alle opportune riflessioni.

Suggeriamo, quindi, veramente con convinzione ai docenti delle scuole primarie e medie di sfruttare questa possibilità. Con il limitato costo di poche decine di fotocopie si potrà trascorrere qualche ora divertendosi-insegnando, contribuendo attivamente alla creazione della cultura della sicurezza (di cui tanti di noi parlano ma che a volte riesce difficile da proporre a causa della scarsità dei mezzi a nostra disposizione).

È possibile scaricare dal sito internet dell'Alenia (www.alenia.aeronautica.it/) la pubblicazione, o richiederla all'Ufficio Prevenzione dell'USP di Napoli, all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

VOLUME ISPESL CAPIRE LA SICUREZZA

Durante i corsi sulla sicurezza effettuati dall'ISPESL di Potenza, viene rilasciato un pratico volume dal titolo “**Capire la sicurezza**”, ora disponibile anche in formato elettronico e scaricabile dal sito internet dell'ISPESL.

Si tratta di volume molto sintetico all'interno del quale, tramite 100 domande e attraverso le relative risposte, vengono riepilogati i principi che sono alla base della tutela della sicurezza e della salute del lavoratore e della attuale normativa di riferimento.

Le domande e le risposte sono caratterizzate da un linguaggio semplice e diretto.

Un linguaggio che riesce a rendere comprensibili, pur nella brevità del testo, anche i concetti più complicati.

L'opuscolo è già aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 106/2009 al D. Lgs. 81/2008 e le domande proposte spaziano in tutti i campi trattati dal Testo Unico.

Le domande presenti nel volume sono del genere "Cosa è un incidente?" oppure "Cosa è la malattia professionale (MP)?" o ancora "Quali sono gli agenti nocivi?" o "Una bronco-polmonite presa in ufficio è una malattia professionale?".

Come si vede domande dirette che inquadrano immediatamente la problematica fornendo la puntuale e rigorosa risposta.

È possibile scaricare dal sito internet dell'ISPEL (www.ispel.it/) la pubblicazione, o richiederla all'Ufficio Prevenzione dell'USP di Napoli, all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

CAPIRE LA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE

L'ISPEL ha recentemente pubblicato una *Guida al confronto fra la nuova Direttiva Macchine (2006/42/CE) e la precedente Direttiva 98/37/CE*.

Il 29 dicembre del 2009 entrerà infatti in vigore, in tutta Europa, la nuova direttiva macchine 2006/42/CE in sostituzione della direttiva 98/37/CE.

I cambiamenti sono molteplici e non tutti evidenti.

La prefazione alla Guida, proposta dall'Ing. Emilio Borzelli ricorda che è in preparazione presso la Commissione Europea una guida ufficiale per chiarirne il contenuto ma che da maggio 2008 è già stata presentata una pubblicazione sulla Nuova Direttiva Macchine, edita da ETUI-REHS (*European Trade Union Institute for Research, Education, Health and Safety*), che mette a confronto il testo inglese della nuova direttiva con il corrispondente testo della direttiva 98/37/CE, che si è rivelato uno strumento di facile consultazione assai utile anche in occasione della revisione delle norme armonizzate per l'adeguamento ai nuovi requisiti.

L'ISPEL ha quindi ritenuto opportuno elaborare un documento analogo per il confronto delle versioni italiane delle due direttive, tenendo conto delle esperienze maturate in Italia nell'applicazione della direttiva 98/37/CE. L'occasione ha permesso di evidenziare anche le differenze fra le versioni italiane e le corrispondenti versioni inglesi, che si ritengono di particolare utilità nell'interpretazione del contenuto tecnico dei requisiti essenziali di sicurezza. Il confronto fra i testi è stato condotto evidenziando tutte le differenze che possono dare adito a diverse interpretazioni e fornendo commenti esplicativi. Nel documento predisposto dall'ISPEL si è cercato di fornire strumenti utili ad un esame critico della nuova direttiva, esplicitando precise posizioni solamente quando supportate dalle esperienze che derivano dalla partecipazione ai lavori di stesura della Direttiva stessa presso il Consiglio Europeo e dal continuo confronto con i partner europei in occasione delle attività di normazione e di sorveglianza del mercato.

Il contenuto della Guida si differenzia notevolmente dalla analoga pubblicazione del ETUI, ma la metodologia di confronto — ideata da Stefano Boy — è sostanzialmente la stessa in quanto si è ritenuto utile agevolare il raffronto con un documento che compara le versioni inglesi delle due direttive, versioni che sono di fatto considerate come "originali".

È possibile scaricare la guida dal sito internet dell'ISPEL (www.ispel.it/) o richiederla all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USP di Napoli inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

MANUALE STOP AL MOBBING

L'Associazione Lombarda dei Giornalisti (ALG) ha recentemente pubblicato online il manuale **"Stop mobbing. Una sfida alle aggressioni per conquistare dignità in redazione"**, chiaramente ispirato ad un analogo manuale del

sindacato dei giornalisti britannici, la National Union of Journalist, dal titolo **“Stop Bullying. Challenging bullies and achieving dignity at work”**

La veste grafica e la chiarezza dei contenuti esposti nella guida consentono al lettore di avere in modo semplice e immediato tutte le principali informazioni su questa attualissima problematica.

La guida si prefigge anche di aiutare chi è mobbizzato o aggredito, o chi ha incontrato questo problema sul luogo di lavoro, a sapere cosa fare in quella situazione.

La guida tenta dunque di fornire informazioni pratiche e consigli su come affrontare questo problema crescente, su come fermarlo e su come prevenirlo nel futuro.

Ma non deve essere vista solo come un documento dalla parte di chi sta soffrendo, ma come uno strumento utile a tutti per capire la problematica, per saperla individuare nel proprio contesto lavorativo e per sapere anche quali sono le azioni da intraprendere per cercare di impedire il fenomeno.

La guida si compone di tre sezioni (il mobbing, come affrontare il mobbing, gli strumenti legali) ed è scaricabile dal sito dell'ALG all'indirizzo www.alg.it/ oppure può essere richiesta all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USP di Napoli, inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

OPUSCOLO INFORMATIVO SUL MOBBING

Ancora un documento sul mobbing, a dimostrazione di come questo fenomeno sia particolarmente attuale.

Realizzato dall'AUR, Agenzia di ricerca della Regione Umbria, e curato da Giuliano Bussotti, l'opuscolo **“Il mobbing: opuscolo informativo”** prende spunto dal progetto intitolato **“Azioni di informazione e ricerca: sensibilizzazione sulla disciplina del Mobbing, informazione (formazione) sul fenomeno nel contesto regionale umbro di riferimento”** e si prefigge di informare i lavoratori e le lavoratrici sul significato e sulle

caratteristiche del “mobbing” per aiutare a riconoscerlo e a difendersene.

L'opuscolo può essere scaricato all'indirizzo www.aur-umbria.it/ oppure può essere richiesto all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USP di Napoli, inviando una mail all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

DOSSIER NUOVI LAVORI E NUOVI RISCHI

L'Associazione per gli Studi internazionali e comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali (ADAPT) ha reso disponibile, su internet, il dossier **“Nuovi lavori, nuovi rischi”**.

Il dossier, realizzato da in collaborazione con il Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi, analizza una serie di “rischi emergenti”, che in pratica sono i nuovi rischi o qualunque rischio professionale in aumento”.

Secondo l' Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, infatti, un rischio nuovo è un rischio che non esisteva in precedenza oppure un aspetto già noto da tempo che viene ora considerato un rischio alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche o delle percezioni dell'opinione pubblica, mentre un rischio si dice in aumento quando il numero dei pericoli che conducono al rischio è in aumento oppure è in aumento la probabilità dell'esposizione oppure l'effetto del pericolo sulla salute dei lavoratori si sta aggravando.

Tra i fattori che favoriscono l'aumento di questi nuovi rischi c'è, ad esempio, il **“mutare dell'organizzazione del lavoro**, la globalizzazione dei mercati, l'impiego di nuove tecnologie ed il diffondersi di processi di terzizzazione”.

Il dossier, curato da Michele Lepore, Docente di Diritto della sicurezza sul lavoro all'Università degli Studi di Roma “Sapienza”, si sofferma su alcune conseguenze di questa trasformazione e sui rischi che ne derivano, quali, ad esempio “quelli collegati alla mancanza di movimento, all'esposizione combinata a vibrazioni e posizioni scomode, nonché all'esposizione combinata a disturbi muscolo-scheletrici e a fattori di rischio psico-sociale, alle condizioni termiche

sfavorevoli, alla complessità delle nuove tecnologie, dei processi di lavoro e dell'interfaccia uomo-macchina e all'aumento generale dell'esposizione a radiazione ultraviolette durante e fuori l'orario di lavoro”.

Il dossier tratta anche dei problemi correlati all'**innovazione tecnologica**, con uso di macchine e tecnologie più efficienti e sicure, alle quali, però, non sempre corrisponde un adeguamento idoneo delle procedure di lavoro e della formazione del personale.

Vengono trattati inoltre i **rischi del lavoro in ufficio**, con la cosiddetta **sindrome dell'edificio malato** (un edificio è malato quando la maggior parte dei soggetti che soggiornano nell'edificio manifesta sintomi associabili alla permanenza nell'edificio stesso: malattie respiratorie, della cute, dell'apparato cardiovascolare o del sistema immunologico).

Molto attuale è poi la sezione in cui sono trattati i **rischi biologici emergenti** correlati alle epidemie globali: “l'esposizione dei lavoratori a microrganismi farmaco-resistenti, i rischi collegati alla cattiva manutenzione della rete idrica e degli impianti di condizionamento dell'aria, i pericoli biologici negli impianti di trattamento dei rifiuti, l'esposizione combinata ad agenti biologici e a sostanze chimiche e la presenza di endotossine e di muffe nei luoghi di lavoro”

La lettura del dossier può senz'altro essere d'aiuto per gli addetti ai lavori ma può rappresentare una piacevole lettura anche per chi solo ne vuole sapere di più su argomenti spesso poco trattati, quasi che a parlarne si rischi di scoperciare un vaso di Pandora, con tutte le conseguenze che questo comporta.

È possibile recuperare il dossier dal sito internet dell'ADAPT (www.bollettinoadapt.it/) oppure è possibile richiederlo all'Ufficio Prevenzione e Sicurezza dell'USP di Napoli, all'indirizzo indicato nell'ultima pagina della news.

RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE DELL'ISPESL

Una nuova sezione dedicata alla rassegna di giurisprudenza è stata predisposta dall'ISPESL con l'obiettivo di esaminare gli orientamenti e gli insegnamenti delle Corti di Cassazione in materia di sicurezza del lavoro, in particolare dopo il nuovo assetto normativo a seguito dell'emanazione del c.d. Testo Unico sulla sicurezza.

Di seguito si riporta, dal sito dell'ISPESL, la presentazione della nuova sezione:

Il tema principale affrontato dalla giurisprudenza riguarda l'individuazione dei soggetti destinatari degli obblighi o dei compiti in materia di sicurezza del lavoro, cioè gli autori dei possibili reati in tale ambito. Oggi questo tema ha assunto ancora maggiore importanza rispetto al passato a seguito dell'introduzione della cosiddetta responsabilità amministrativa delle imprese. In caso di omicidio colposo o di lesioni personali colpose gravi o gravissime che siano state commesse con violazione delle norme antinfortunistiche o sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro è prevista una sanzione penale a carico delle persone fisiche, ma anche una responsabilità amministrativa dell'azienda, che si traduce in sanzioni appositamente calibrate sul tipo di impresa.

Secondo la Suprema Corte, il datore di lavoro è il principale destinatario delle norme di sicurezza e quindi è obbligato ad attuare tutte le misure di prevenzione e controllarne il rispetto; si esonera da responsabilità solo nel caso in cui abbia conferito una delega valida. La attuale rassegna di giurisprudenza si propone di esaminare gli orientamenti e gli insegnamenti delle Corti di Cassazione in materia di sicurezza del lavoro dopo il nuovo assetto normativo, secondo una nuova ottica per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La sezione “rassegna giurisprudenziale” dell'ISPESL è raggiungibile all'indirizzo internet : www.ispesl.it/rassegnaGiurisprudenza/

Per contatti:

**Ufficio Prevenzione e Sicurezza
Ufficio Scolastico Provinciale
di Napoli**

tel. 081 5576296

mail: peppe.esposito.na@istruzione.it